

DESCRIZIONE DELLA FIGURA PROFESSIONALE (RUOLO)

Il grafologo forense è il professionista che applica il metodo grafologico alle caratteristiche del tracciato grafico per identificare l'autore di uno scritto in ambito forense, mediante l'analisi e la comparazione di grafie e documenti

1) CONOSCENZE

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE E FINALITÀ
Conoscenze base	I principi della grafologia in ambito forense, i suoi sviluppi storici, l'applicazione del metodo scientifico-grafologico all'esame dei documenti e delle manoscritte.

2) COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE E FINALITÀ
Competenze necessarie per esaminare i documenti in tutte le loro particolarità redazionali.	<ul style="list-style-type: none"> • Caratteristiche degli strumenti di scrittura e di riproduzione. • Principali strumenti di analisi della scrittura e dei documenti. • La casistica consolidata della materia. • Elementi di Fisica/Ottica e Chimica. • Modelli di scrittura manuale e alfabeti di altre culture ed etnie. • Neurofisiologia del gesto grafico con particolare riguardo all'involuzione connessa all'età, alla malattia ed alle dipendenze patologiche. • Procedure standardizzate per la custodia dei documenti. • La normativa civile e penale connessa alla specifica attività. <p>Quanto sopra al fine di rispondere in modo congruo al quesito posto, senza tralasciare alcun aspetto e nel rispetto della normativa che regola la materia.</p>

3) SOFT COMPETENCES (sono aspetti imprescindibili in termini di comportamenti e sono trasversali a tutti i grafologi: competenze relazionali, ascolto, orientamento al cliente...)

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE E FINALITÀ
Competenze intellettive	Capacità di analisi del caso tecnico e di sintesi dei processi cognitivi interessati; capacità di risolvere i problemi; capacità di propensione al nuovo (sguardo rivolto alla sperimentazione di nuove tecniche di indagine, al continuo aggiornamento tecnico-scientifico e normativo, cogliere spunti di ricerca e di innovazione, capacità di avere una visuale prospettica per gli obiettivi professionali)
Competenze relazionali	Capacità di ascolto e di comprensione della problematica; capacità nella comunicazione verbale (capacità di comunicare in maniera chiara ed efficace le proprie posizioni tecniche) e scritta (anche in lingua inglese); disponibilità nel rapporto interpersonale con i clienti/committenti e tra i colleghi; capacità di collaborazione nel lavoro di gruppo (nei casi di incarichi collegiali) Capacità di negoziazione per individuare soluzioni reciprocamente soddisfacenti tra le parti.
Competenze gestionali	Capacità organizzative e di pianificazione del lavoro, controllo dei processi e delle singole fasi di lavoro; impostazione delle strategie operative/processuali; flessibilità gestionale orientata all'esito positivo dell'incarico; intraprendenza e capacità di gestire situazioni impreviste
Area emozionale	Capacità di gestire lo stress e i conflitti interpersonali

AMBITI DI INTERVENTO

- **Committenti:** Autorità giudiziaria procedente nel settore civile, penale, G.d.P., amministrativo, militare ed ecclesiastico; utenza privata (persone fisiche, avvocati, aziende e società); pubbliche amministrazioni o enti pubblici, uffici di P.S. e P.G.
- **Problematiche dei Committenti:** controversie giudiziarie, pareri preventivi stragiudiziali rispetto la compatibilità grafomotoria di reperti grafici sia in originale che in copia (sottoscrizioni, sigle, scritture in corsivo, in stampatello, cifre, anonimografia, etc.) scritture murarie o su altri supporti, le analisi finalizzate alla ricerca del falso documentale, anche in sigilli (timbri, timbri-firma), etc.
- **Eventuali limiti e incompatibilità professionali:** l'esperto può ricevere incarichi da tutti i soggetti sopramenzionati purché non sussistano problemi di incompatibilità a procedere, come nei casi previsti da norma. Nel caso in cui l'esperto svolga una professione dipendente da P.A. sarà soggetto a specifica autorizzazione da parte del Dirigente, così come previsto dal D. Lgs. n. 297/1994, art. 508, comma 15.
L'esperto in perizia grafica può affrontare tutte le problematiche inerenti alla materia, in relazione alle proprie competenze acquisite, nonché alla strumentazione scientifica in suo possesso. Nei casi in cui l'esperto non abbia le competenze o la strumentazione necessaria, dovrà rivolgersi a laboratori qualificati che possano coadiuvare il lavoro dell'esperto.
In relazione all'accertamento di documenti in copia fotostatica, l'esperto deve categoricamente attenersi alle linee guida emerse dai gruppi di lavoro (ENFSI, ENFHEX, SWGDOC, ASTM), dichiarando di non possedere il livello qualitativo dell'originale.

OPERATIVITA' STRUMENTALE

- La strumentazione per l'analisi forense dei documenti deve essere sufficientemente valida per l'ingrandimento e l'ispezione dei reperti in analisi
La strumentazione in uso deve essere appropriata e specifica al casework, non deve risultare invasiva in fase di utilizzo, né deve determinare alterazioni.
Di seguito si indicano le attrezzature di base per affrontare un'analisi forense su scrittura:
 - P.C. dotato di programmi di gestione delle immagini e di misurazione dei parametri grafici;
 - stereomicroscopio o microscopio digitale dotato di un livello sufficiente di ingrandimento da permettere l'analisi particolareggiata della scrittura, nonché del supporto cartaceo;
 - macchina fotografica digitale o Reflex, dotata di acquisizione dell'immagine in RAW e di stativo o cavalletto;
 - scanner ad alta risoluzione;
 - una o più fonti di illuminazione diffusa, radente, polarizzata, trasmessa, in assorbimento di raggi infrarossi (da 720nm a 1000nm) e UV.La strumentazione in uso alle indagini forensi deve consentire la repertazione e acquisizione del dato in maniera oggettiva affinché venga correttamente presentato in sede processuale.
- Al fine di accedere ai registri telematici e al sistema del processo civile telematico, l'esperto deve necessariamente dotarsi di PEC e firma digitale.

DETTAGLIARE IL PROCESSO DI LAVORO PER OGNI PROBLEMATICAPRECEDENTEMENTE ELENcata:

- Le problematiche sopra elencate richiedono un intervento metodologico e operativo univoco; tuttavia la metodologia da utilizzare va valutata sulla base delle caratteristiche di ogni singolo caso o in relazione agli elementi disponibili per ogni consulenza.

E' opportuno garantire un approccio sistematico al fine di offrire scientificità all'accertamento.

L'indagine grafica in ambito forense volta all'identificazione dell'autore di uno scritto, è un processo discriminativo (come la balistica, la dattiloscopia, etc.) teso a studiare l'evidenza fisica dei reperti e dei *pattern* grafici attraverso:

- analisi e determinazione degli elementi distintivi delle grafie (in verifica Q);
- comparazione degli elementi distintivi;
- valutazione dei dati emersi all'esito dell'analisi diretta e confrontuale.

Con riferimento a tutti i processi di ricerca scientifica (e quindi tutte le scienze criminalistiche), l'indagine grafica acquisisce un preciso protocollo suddiviso nelle seguenti fasi:

1. preliminare verifica della natura fisica del tracciato (discriminazione tra scrittura meccanica o manuale);
2. enunciazione delle ipotesi a priori sulla natura del tracciato in verifica (Q = in verifica, questioned, X incognito ...): autografia naturale e spontanea, simulazione, dissimulazione, invenzione, etc.);
3. discriminazione preliminare delle ipotesi ritenute non pertinenti rispetto alla natura del documento e al quadro complessivo emergente da una verifica preliminare;
4. individuazione del metodo di ricerca al fine di discriminare le ipotesi ritenute possibili nel caso in esame;
5. individuazione dell'ipotesi a posteriori (privilegiata);
6. raccolta dei dati della grafia in verifica;
7. rispondenza della scrittura ai requisiti d'identificabilità;
8. prime conclusioni;
9. raccolta dei dati della grafia conosciuta in comparazione (K);
10. confronto dei dati K e Q;
11. valutazione delle ipotesi a priori alla luce dei risultati comparativi¹
12. bilanciamento delle probabilità (con rispettivo grado di confidenza) di autografia/eterografia in relazione alle ipotesi subordinate: quantificazione logica della Lr (rapporto di verosimiglianza);
13. formulazione della risposta al quesito²

Come da protocollo sopra indicato, la scelta della migliore metodologia per affrontare la singola indagine, può essere fatta dall'esperto solo nella fase iniziale di valutazione.

Lo scopo dell'Associazione Grafologica Italiana è quello di proporre l'applicazione di tale protocollo a tutti gli esperti e laboratori associati

¹ Lr = rapporto di verosimiglianza, cioè il rapporto tra la probabilità che il soggetto C abbia lasciato la traccia E e la probabilità che un soggetto diverso da C abbia lasciato la traccia E; Lr è un numero puro che può variare da 0 (C è estraneo) a infinito (C è l'autore); se $Lr = 1$ l'esame è inconcludente

² le conclusioni espresse dovranno essere in linea con le indicazioni provenienti da Scientific Working Group for Forensic Document Examination (SWGDOC), Guidelines for Forensic Document Examination, in Forensic Science Communications, aprile 2000 vol. 2 nr.2; Designation E1658-04 Standard Examiners, ASTM International; Scale of conclusions in collaborative exercises ENFHEX (European Network of Forensic Handwriting Expert.

NB: Il presente documento non ha carattere definitivo, ma sarà periodicamente aggiornato.

CHI SONO GLI INTERLOCUTORI

- Autorità Giudiziaria in ambito civile e penale, Studi Legali, Istituti di Credito, Uffici Pubblici e Privati.
- Altre figure professionali che, in qualità di ausiliario, supportano il grafologo nell'espletamento dell'incarico (medico legale, chimico, ecc.).

MODULISTICA

- Privacy
- Scheda di conferimento di incarico con la formulazione del quesito.

DIVULGAZIONE E AUTOPROMOZIONE

Mantenere un comportamento consono con i valori dell'associazione. Adoperarsi per favorire iniziative finalizzate alla corretta diffusione della Grafologia.

Svolgere attività di promozione della professione nel rispetto del codice deontologico.

Saper fare partnership con altre professioni.

La qualificazione degli iscritti deve essere portata a conoscenza dell'Utenza (Tribunali, Procure e Avvocati).

Nel caso in cui l'esperto si esprima pubblicamente su tematiche inerenti alla professione di grafologo forense a nome dell'AGI dovrà richiedere autorizzazione previo invio dell'abstract del proprio intervento.